

Tempo di bilanci al Pugliese

Onco-ematologia, nel 2011 cresce il flusso di pazienti del 5%



Parola d'ordine, efficacia e efficienza. Così il 2011, nel bilancio presentato ieri in conferenza stampa, dall'azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio". Un riferimento particolare è stato fatto al dipartimento di Onco-ematologia diretto da Stefano Molica. Nulla è stato lasciato al caso, ha detto ieri il direttore generale dell'azienda, Elga Rizzo, illustrando i risultati ottenuti nell'ultimo anno dopo un lavoro di attento monitoraggio dei livelli assistenziali in base a precisi indicatori nazionali mettendo insieme etica e praticità. Erano presenti oltre a Molica e Rizzo, anche Franco Falcone, coordinatore della Rsu azienda "Pugliese-Ciaccio", e Maria Antonietta Greco, direttore del presidio ospedaliero "De Lellis-Ciaccio". Come detto nell'incontro con la stampa il presidio "De Lellis" unisce le strutture del dipartimento Onco-ematologico - ovvero le strutture operative di Oncologia, Radioterapia oncologica e Radiobiologia, Ematologia, Ematonecologia pediatrica, Emofilia, Emnostonasi e Trombosi, e la S. dipartimentale di Terapia del dolore. Si tratta di un reparto d'eccellenza, che in città è molto apprezzato per i servizi che offre. Il percorso di "umanizzazione" delle cure prevede tra le altre cose per i piccoli pazien-

ti una sala ludica ricca di accessori. Nel 2011 i flussi assistenziali presso il dipartimento di Oncoematologia hanno visto un incremento del 5 per cento dei pazienti con un indice di attrazione di circa il 40 per cento di ricoveri di cittadini residenti nelle altre province. L'obiettivo principale raggiunto, si è appreso ieri, è rappresentato da una decurtazione nella spesa di farmaci che è stata del 4,2 per cento rispetto al 2010, ovvero circa 450 mila euro di economie, ottenuta grazie ad un'attenta politica del governo clinico da parte dell'azienda e l'applicazione degli accordi nazionali tra Agenzia del farmaco e Servizio sanitario nazionale per i farmaci antiblastici, realizzata con gli strumenti del "Cost-sharing" - costi bilanciati tra aziende farmaceutiche e sistema sanitario - e del "Payment by results", ovvero il pagamento solo a conseguimento dei risultati. Ancora. Nel 2011 sono stati undici i lavori scientifici pubblicati su riviste internazionali ad elevato impatto sulla comunità scientifica come attestato dalla banca dati americana pubmed.org. Per quanto riguarda le liste d'attesa, i tempi per ottenere chemioterapie oncologiche ed ematologiche sono in genere tra i 7 e i 10 giorni.